

PADULE

Appello a Rossi per salvare il Centro di ricerca

Italia Nostra: «No allo smantellamento». Lettera di licenziamento arrivata ai due dipendenti

► FUCECCHIO

La lettera di licenziamento è arrivata il 15 luglio, con due mesi di preavviso. Quindi per i due dipendenti del centro di ricerca del Padule **Enrico Zarri** e **Alessio Bartolini** è iniziato il conto alla rovescia verso la fine del loro rapporto lavorativo. Nel frattempo, a loro sostegno, si sono mossi partiti, forze politiche ed associazioni. È di ieri, infatti, la lettera del presidente regionale di Italia Nostra **Leonardo Rombai**, diretta al governatore **Enrico Rossi**. Ecco le parole di Rombai: «Per circa

vent'anni, la gestione di questa riserva naturale ha rappresentato un caso positivo e anzi virtuosamente ampiamente riconosciuto, sia per l'impostazione tecnico-scientifica degli interventi, sia per l'elevata considerazione degli aspetti della cultura tradizionale locale. Per ragioni a me oscure e non comprensibili, la Regione non sembra affatto intenzionata a dare continuità a questa originale esperienza di buona gestione – sostanzialmente pubblica – di un bene comune di eccezionale valore». Rombai, poi, contesta l'assessora regionale all'am-

biente **Federica Fratoni**: «Tuttavia, se questa è una scelta dell'assessore competente, dal mio punto di vista non condivisibile, ma legittima, ciò che non è in alcun modo tollerabile, e che mi ha spinto a rivolgermi direttamente a lei, è il proposito assai preoccupante espresso pubblicamente proprio da Fratoni, di volere effettuare una frammentazione gestionale di beni e strutture: beni e strutture che non possono essere separate in quanto funzionali alla corretta gestione dell'area protetta. Mi auguro che lei voglia verificare e ricon-

siderare una scelta così irrazionale e preoccupante, che fa pensare più ad una volontà di smantellamento dell'area protetta (con spartizione dei suoi beni) piuttosto che ad una sua gestione efficiente».

Intanto per i due dipendenti si profila un destino lavorativo non facile, perché nel frattempo da due anni hanno subito il dimezzamento del monte ore.

Si era parlato di una collaborazione esterna, che però pare difficilmente realizzabile. Intanto dal 16 settembre – se non cambia niente – il centro non avrà più personale. (m.s.)

